

# Le relazioni dell'Italia nel Mediterraneo in rapporto ai suoi principali competitor europei

Marzo 2012



Questo paper è estratto dal capitolo: "Il posizionamento economico italiano nel bacino del Mediterraneo" in **SRM, *Le relazioni economiche tra l'Italia e il Mediterraneo. Rapporto Annuale 2011***, Dicembre 2011

Direttore di ricerca: Massimo DEANDREIS

Autori: Luca FORTE, Dario RUGGIERO

Editing: Marina RIPOLI

**SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno**

[www.srm-med.com](http://www.srm-med.com)

---

# General Index

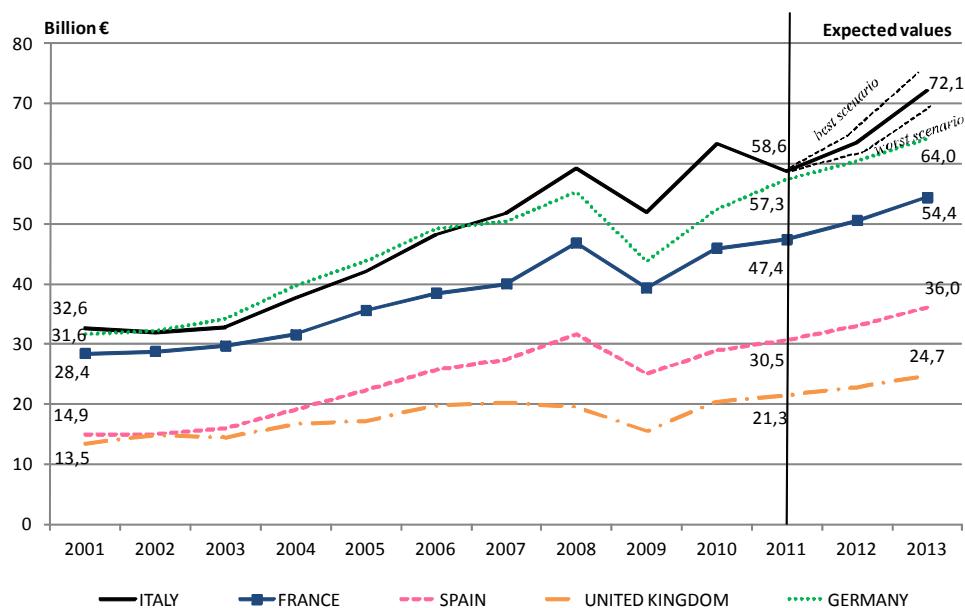
|  |   |
|--|---|
| 1. Inquadramento dell'Italia nel Mediterraneo in rapporto ai suoi principali competitor europei              | 1 |
| 1.1 Il trend 2001-2011   | 1 |
| 1.2 La dinamica recente nelle 3 sub-aree Med   | 5 |
| 2. Il posizionamento economico del Mezzogiorno nel Mediterraneo in rapporto alle altre macroregioni italiane | 6 |
| 2.1 I dati al 2011 e il trend 2001-2011  | 6 |
| 2.2 La dinamica recente nelle 3 sub-aree Med   | 7 |
| Appendice statistica   | 9 |

# 1. Inquadramento dell'Italia nel Mediterraneo in rapporto ai suoi principali competitor europei

## 1.1 Il trend 2001-2011

I Paesi localizzati nel bacino del Mediterraneo rappresentano un'area sempre più importante nei rapporti commerciali dell'Europa; l'interscambio totale (import + export) di merci con l'Area Med<sup>1</sup> evidenzia fra il 2001 e il 2010 una dinamica di crescita per tutti i principali Paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Germania), con la sola comune flessione nel 2009. In particolare, l'Italia nel corso del decennio ha quasi raddoppiato il proprio interscambio con i Paesi dell'Area Med, passando da 32,6 miliardi di euro nel 2001 a 63,3 miliardi nel 2010 (+94,2%). Le stime dell'interscambio italiano con l'Area Med a fine 2011 (i dati ufficiali arrivano fino al mese di novembre 2011), registrano una contrazione per una cifra intorno ai 4,7 miliardi di euro, da 63,3 miliardi di euro nel 2010 a 58,6 miliardi nel 2011 (cfr. Graf. 1); tale arretramento dell'interscambio è da addebitarsi esclusivamente al crollo delle importazioni di petrolio italiane dalla Libia (-69,6% nei primi 11 mesi del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010), mentre gli scambi commerciali dell'Italia con gli altri 2 Paesi della sponda sud del Mediterraneo interessati dalla c.d. "Primavera araba" non hanno subito grossi contraccolpi: -2,6% l'interscambio commerciale con Tunisia; +7,4% con l'Egitto. Per gli altri 4 Paesi considerati dall'analisi (meno legati alle importazioni di petrolio dalla Libia) le stime per il 2011 indicano un rallentamento della crescita dell'interscambio rispetto al 2010. L'Italia resta comunque il primo partner commerciale dell'Area Med, seguita da Germania e Francia. Le proiezioni al 2013, in uno scenario intermedio, registrano una crescita dell'interscambio totale italiano con l'Area Med fino a 72,1 miliardi; riprende a crescere, specie nel 2013, il differenziale con gli altri competitor europei. (Grafico 1)

Grafico 1 – Interscambio totale con l'Area Med – I principali Paesi europei – 2001-2013\*. Miliardi di euro



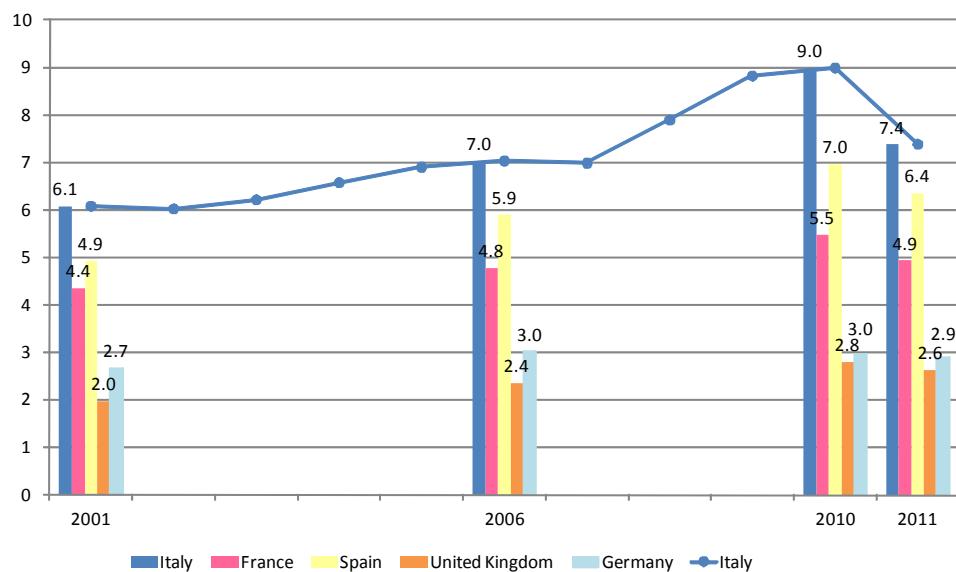
\* Il dato del 2011 (le cifre ufficiali arrivano a novembre 2011) è stimato sulla base degli andamenti dei primi 11 mesi dell'anno. Stime per il 2012 ed il 2013.

Fonte: elaborazioni SRM su dati UNCTAD ed Eurostat

<sup>1</sup> Comprende Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto (Southern Med), Israele, Libano, Siria e Turchia (Eastern Med), Albania, Bosnia e Croazia (Adriatic Med).

Ad ulteriore conferma della crescente importanza dell'Area Med sul commercio estero dell'Italia, l'incidenza di tale area sul totale dell'interscambio italiano con l'estero è cresciuto dal 6,1% del 2001 a circa il 9% del 2010, in maniera sensibilmente maggiore rispetto agli altri Paesi europei (cfr. Grafico 2). I dati riferiti al periodo Gennaio-Novembre 2011 indicano una riduzione dell'incidenza dell'Area Med sul commercio estero dei principali Paesi europei, più marcata per l'Italia, dove passa dal 9% del 2010 al 7,4% dei primi 11 mesi del 2011.

Grafico 2 – Peso del commercio estero con l'Area Med sul totale del commercio estero (2001-2011\*) – I principali Paesi europei



\* Dati relativi al periodo Gennaio-Novembre 2011.

Fonte: elaborazioni SRM su dati UNCTAD ed Eurostat

Scendendo nel dettaglio, l'area Southern Med rappresenta quella che registra la maggiore intensità degli scambi con l'Italia: l'area incide per il 49,8% sull'interscambio totale italiano con l'Area Med nei primi 11 mesi del 2011 (cfr. Tab. 1); seguono l'area Eastern Med con il 38,8% e l'area Adriatic Med con l'11,4%. E' interessante notare come Francia e Spagna, anche per ragioni geografiche, abbiano relazioni particolarmente intense con la sponda Sud (Southern Med) che esprime quasi i 2/3 dell'interscambio commerciale di questi due Paesi con l'Area Med complessivamente; per Germania e Regno Unito, viceversa, è l'area Eastern Med che esprime la quota maggiore di interscambio (circa i 2/3 dell'interscambio complessivo con l'Area Med), mentre l'incidenza dell'Adriatic Med è molto maggiore per l'Italia (11,4%) rispetto ai propri competitor europei.

Tabella 1 – Peso di ciascuna sub-area Med sul totale dell'interscambio con l'Area Med

|                | Southern Med (%) | Eastern Med (%) | Adriatic Med (%) | Med Area (Bn €, 2011*) |
|----------------|------------------|-----------------|------------------|------------------------|
| Italy          | 49,8             | 38,8            | 11,4             | 58,6                   |
| Germany        | 25,7             | 66,6            | 7,7              | 57,3                   |
| France         | 64,7             | 33,8            | 1,5              | 47,4                   |
| Spain          | 64,5             | 33,7            | 1,8              | 30,5                   |
| United Kingdom | 29,5             | 68,9            | 1,6              | 21,3                   |

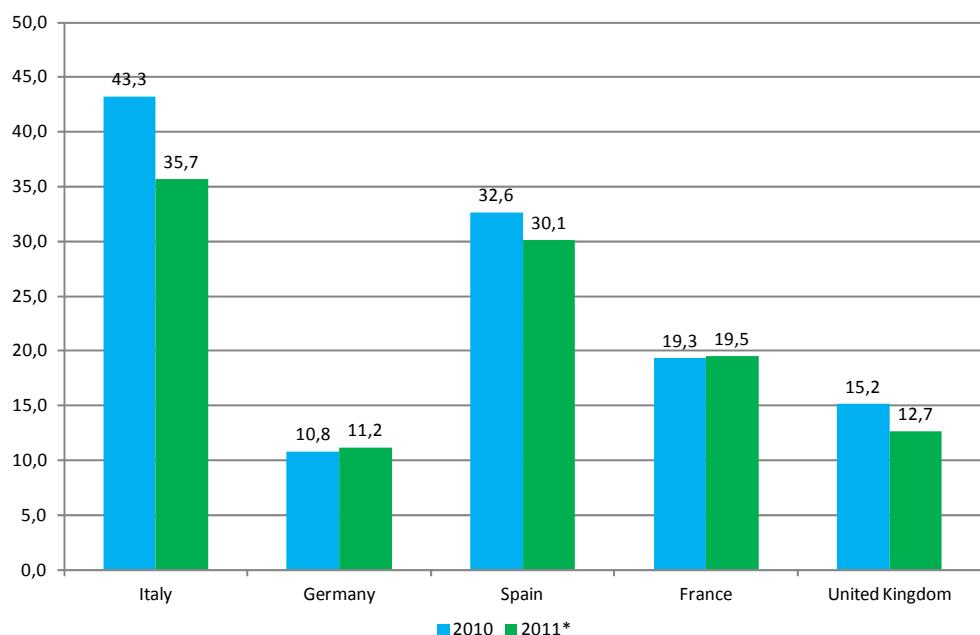
\* Il dato del 2011 (le cifre ufficiali arrivano a novembre 2011) è stimato sulla base degli andamenti dei primi 11 mesi dell'anno.

Fonte: elaborazioni SRM su dati Eurostat

Nell'ambito degli scambi commerciali con i Paesi dell'Area Med, la componente energetica ha un peso molto rilevante per i 5 Paesi europei considerati, in particolare per Italia e Spagna. Seppur in contrazione, infatti, l'incidenza degli scambi di prodotti energetici è del 35,7% in Italia (dal 43,3% del 2010) e del 30,1% in Spagna (in calo dal 32,6% del 2010); negli altri 3 Paesi considerati il peso dei prodotti energetici è inferiore al 20%.

Grafico 3 – Peso dell'interscambio di prodotti energetici sull'interscambio totale con l'Area Med (2010 and 2011\*)

I principali Paesi europei

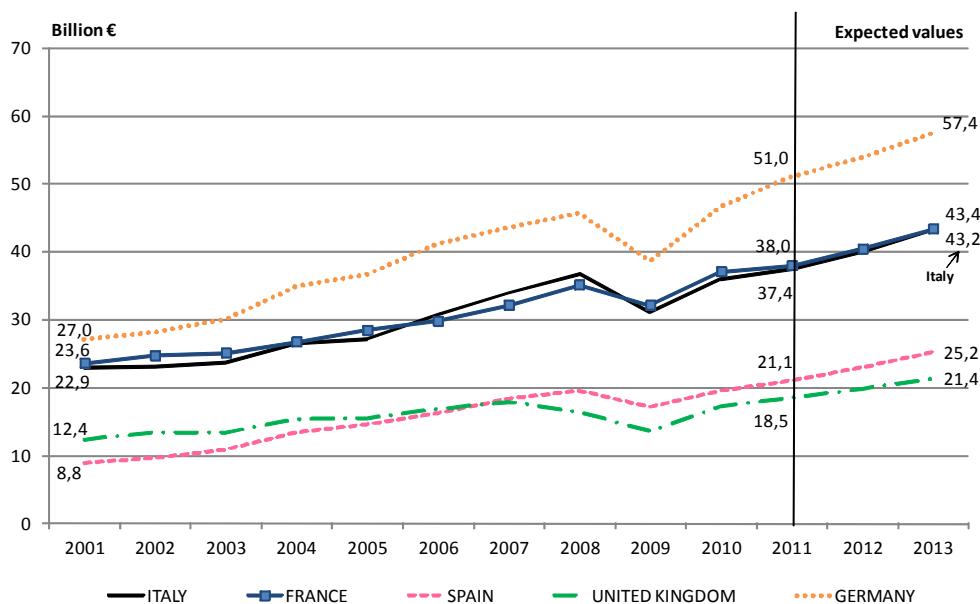


\* Dati relativi al periodo Gennaio-Novembre 2011.

Fonte: elaborazioni SRM su dati UNCTAD ed Eurostat

Anche escludendo i prodotti energetici, l'interscambio commerciale con l'Area Med è aumentato fra il 2001 ed il 2010 per tutti i Paesi europei analizzati. In particolare, per l'Italia esso è risultato pari a 35,9 miliardi di euro nel 2010 (+56,8% rispetto al 2001), in linea con l'interscambio della Francia (37,1 mld; +57,2% sul 2001), mentre più intensa è stata la dinamica dell'interscambio tedesco (46,7 mld; +73,0% nel decennio). Le stime al 2011 (anche in questo caso i dati ufficiali arrivano a novembre 2011) evidenziano un aumento dell'interscambio italiano non energetico con l'Area Med del 4,2% sul 2010, per un valore che si attesta a 37,4 miliardi di euro; la riduzione del tasso di crescita degli scambi (che nel 2010 è stato pari a +15,4%) è in gran parte dovuto al calo degli scambi con i Paesi interessati dalla "Primavera araba", in particolare con la Libia (-46,8% tra gennaio e novembre 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010) e l'Egitto (-6,1%); cresce, viceversa, il commercio non energetico italiano con i Paesi dell'Eastern Med (in particolare, +16,4% con la Turchia e +14,6% con Israele, sempre nei primi 11 mesi del 2011). La riduzione del ritmo di crescita dell'interscambio non energetico con l'Area Med è comune anche agli altri Paesi europei monitorati; la crescita maggiore nel 2011 è, secondo le stime, della Germania (+9,2%, in calo dal 20,9% del 2010), mentre la Francia fa registrare il ritmo di crescita più basso (+2,4%, dal +15,4% del 2010). Le stime al 2013, in uno scenario di base, vedono l'interscambio italiano al netto dei prodotti energetici con l'Area Med portarsi a 43,2 miliardi; gli altri paesi seguono una dinamica simile. (Grafico 4)

Grafico 4 – Interscambio totale, al netto dei prodotti energetici, con l’Area Med – I principali Paesi europei (2001-2013\*) – Miliardi di euro

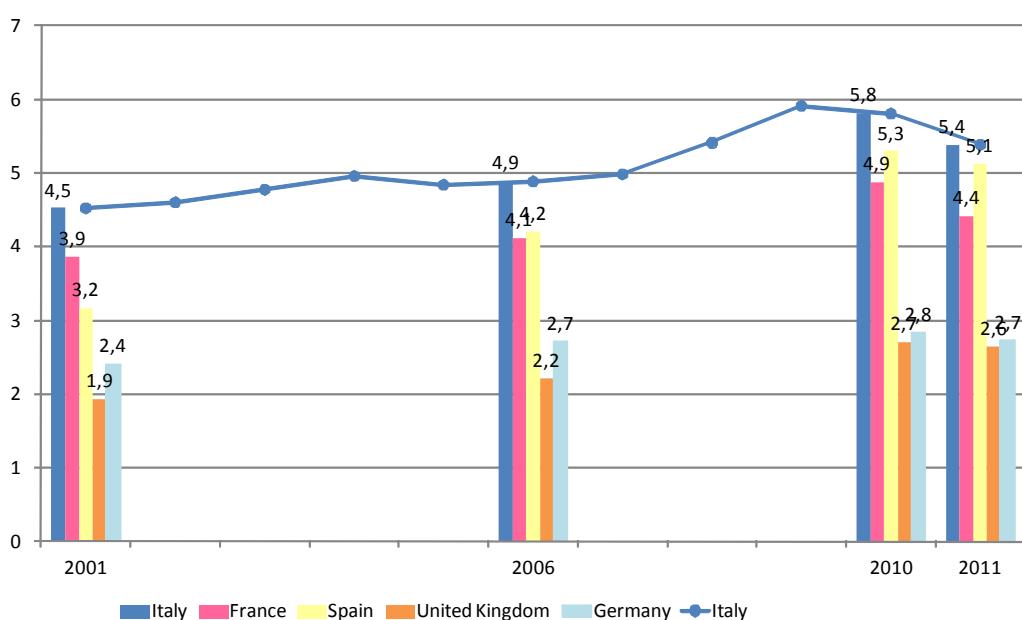


\* Il dato del 2011 (le cifre ufficiali arrivano a novembre 2011) è stimato sulla base degli andamenti dei primi 11 mesi dell’anno. Stime per il 2012 ed il 2013.

Fonte: elaborazioni SRM su dati UNCTAD ed Eurostat

Nonostante il rallentamento della crescita degli scambi commerciali nel corso del 2011, l’incidenza dell’Area Med sul totale dell’interscambio non energetico dell’Italia si mantiene elevata (5,4% nel periodo gennaio-novembre 2011, in contrazione dal 5,8% del 2010) e superiore a quella dei principali Paesi europei (cfr. Grafico 5); tutti i Paesi considerati hanno registrato una riduzione della quota di interscambio con l’Area Med.

Grafico 5 – Interscambio totale, al netto dei prodotti energetici: peso del commercio estero con l’Area Med sul totale del commercio estero (2001-2011\*) – I principali Paesi europei



\* Dati relativi al periodo Gennaio-Novembre 2011.

Fonte: elaborazioni SRM su dati UNCTAD ed Eurostat

## 1.2 La dinamica recente nelle 3 sub-aree Med

Per quanto concerne la dinamica più recente, nel periodo gennaio-novembre 2011 ***l'interscambio totale*** (comprensivo dei prodotti energetici) dei principali Paesi europei con l'Area Med - ad eccezione dell'Italia - è risultato in crescita rispetto a gennaio-novembre del 2010. L'Italia, pur rimanendo il Paese europeo, tra i 5 analizzati, con il valore più elevato dei flussi commerciali con l'Area Med (52,7 miliardi di euro), ha registrato una riduzione dell'interscambio dell'8,8%; la Germania, con un valore di 52,1 miliardi di euro nei primi 11 mesi del 2011 ed una crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2010, ha attenuato il divario con l'Italia. Come affermato in precedenza, ad influire in modo particolare sul calo degli scambi commerciali tra l'Italia e l'Area Med nel corso del 2011 è stato il crollo dell'interscambio con la Libia (-69,6% nei primi 11 mesi del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010) che per l'80% riguarda prodotti energetici; a causa di ciò, l'interscambio dell'Italia con l'area Southern Med si è ridotto del 24,4%. Calano, ma in modo meno rilevante (o crescono a ritmi comunque molto bassi), anche gli scambi degli altri Paesi con quest'area.

In sensibile aumento, viceversa, gli scambi commerciali dei Paesi europei con le aree Eastern Med e Adriatic Med (+16,3% e +8,9% l'andamento degli scambi commerciali dell'Italia, rispettivamente con l'area Eastern Med e con l'area Adriatic Med).

Tabella 2 – Interscambio totale con l'Area Med e le tre sub-aree – I principali Paesi europei (Gennaio-Novembre 2011) – Miliardi di euro

|                | SOUTHERN MED    |                               | EASTERN MED     |                               | ADRIATIC MED    |                               | MED AREA        |                               |
|----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|
|                | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 |
| <b>Italy</b>   | <b>26,2</b>     | <b>-24,4</b>                  | <b>20,4</b>     | <b>16,3</b>                   | <b>6,1</b>      | <b>8,9</b>                    | <b>52,7</b>     | <b>-8,8</b>                   |
| Germany        | 13,5            | 0,2                           | 34,5            | 20,1                          | 4,1             | 13,8                          | <b>52,1</b>     | <b>13,7</b>                   |
| France         | 27,5            | 3,0                           | 14,6            | 9,3                           | 0,6             | 25,7                          | <b>42,7</b>     | <b>5,3</b>                    |
| Spain          | 17,7            | -1,0                          | 9,4             | 15,9                          | 0,5             | 17,4                          | <b>27,6</b>     | <b>4,5</b>                    |
| United Kingdom | 5,6             | -8,2                          | 13,4            | 16,9                          | 0,3             | -7,7                          | <b>19,3</b>     | <b>7,8</b>                    |

Fonte: elaborazioni SRM su dati Eurostat

Guardando all'interscambio totale, al netto dei prodotti energetici, il commercio italiano con l'Area Med è cresciuto tra gennaio e novembre 2011 di 3,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2010; la Germania risulta essere il Paese con il valore maggiore di interscambio (46,3 mld €; +14,0% la variazione su gennaio-novembre 2010), seguita dalla Francia e dall'Italia con valori simili (circa 34 mld €). Anche in questo caso la tendenza dei flussi commerciali con l'area Southern Med presenta per tutti i Paesi una crescita bassa o variazioni negative, mentre l'area che si caratterizza per gli incrementi maggiori è l'Eastern Med (+16,9% per l'Italia; +21,7% per la Germania), ma anche l'area Adriatic Med, soprattutto per Francia e Spagna.

Tab 3 – Interscambio totale, al netto dei prodotti energetici, con l'Area Med e le tre sub-aree  
I principali Paesi europei (Gennaio-Novembre 2011) – Miliardi di euro

|                | SOUTHERN MED    |                               | EASTERN MED     |                               | ADRIATIC MED    |                               | MED AREA        |                               |
|----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|
|                | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 | Jan-Nov<br>2011 | % change on<br>Jan - Nov 2010 |
| <b>Italy</b>   | <b>11,9</b>     | <b>-9,4</b>                   | <b>16,9</b>     | <b>15,5</b>                   | <b>5,1</b>      | <b>3,0</b>                    | <b>33,9</b>     | <b>3,6</b>                    |
| France         | 20,2            | 4,3                           | 13,5            | 6,7                           | 0,6             | 17,0                          | <b>34,4</b>     | <b>5,4</b>                    |
| Spain          | 10,0            | 4,7                           | 8,9             | 14,3                          | 0,4             | 23,8                          | <b>19,3</b>     | <b>9,3</b>                    |
| United Kingdom | 3,3             | -5,6                          | 13,3            | 17,1                          | 0,3             | -9,6                          | <b>16,9</b>     | <b>11,3</b>                   |
| Germany        | 8,6             | -8,3                          | 33,7            | 21,7                          | 4,0             | 13,2                          | <b>46,3</b>     | <b>14,0</b>                   |

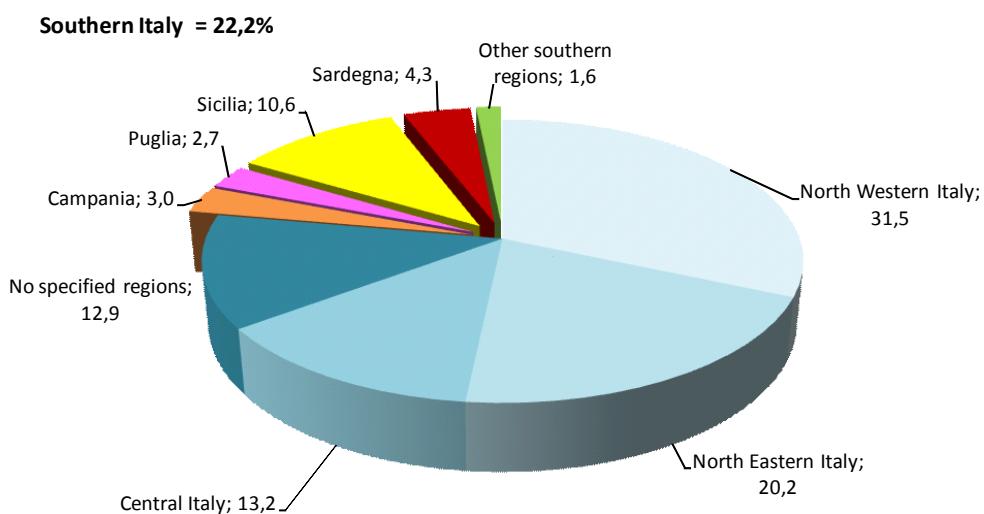
Fonte: elaborazioni SRM su dati Eurostat

## 2. Il posizionamento economico del Mezzogiorno nel Mediterraneo in rapporto alle altre macroregioni italiane

### 2.1 I dati al 2011 e il trend 2001-2011

**L'interscambio totale** dell'Italia con l'Area Med tra gennaio e settembre 2011 è risultato pari a 43,6 miliardi di euro, di cui il 22,2% riguarda il Mezzogiorno (9,7 miliardi di euro) e il 31,5% il Nord-Ovest. Tra le regioni meridionali in testa troviamo la Sicilia (con un'incidenza dell'10,6% sul totale nazionale) seguita dalla Sardegna (4,3%), entrambe grazie alla forte specializzazione nell'interscambio di prodotti energetici.

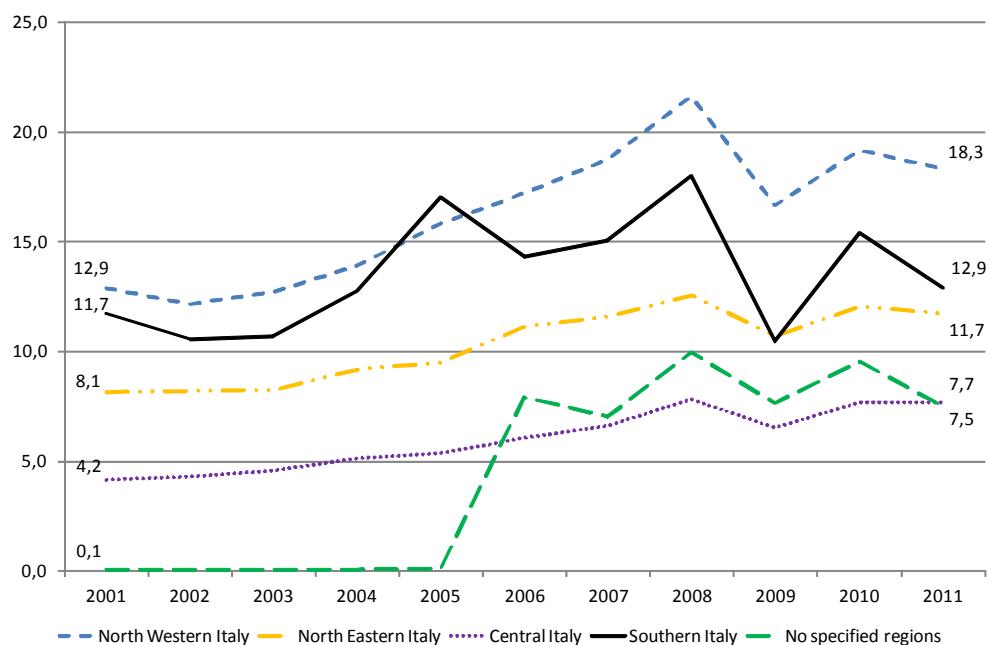
Grafico 6 – Interscambio totale dell'Italia con l'Area Med (Gennaio-Settembre 2011) – quote regionali



Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat

Gli scambi commerciali tra il Mezzogiorno e l'Area Med tra il 2001 ed il 2010 sono cresciuti di circa il 31% passando da 11,7 a 15,4 miliardi di euro. Le stime per il 2011 (i dati ufficiali sono fermi a settembre 2011) evidenziano un calo a circa 13 miliardi. Anche per le altre aree c'è stata una crescita sostenuta dell'interscambio con l'Area Med tra il 2001 ed il 2010, con un successivo calo, anche se meno intenso, nel corso del 2011. Nel 2011, stando alle stime, il Nord Ovest resta la macro-area italiana con il più alto valore di interscambio con l'Area Med (18,3 miliardi di euro) seguito dal Mezzogiorno (12,9 miliardi).

Grafico 7 – Interscambio totale con l’Area Med – Le macroregioni italiane (2001-2011\*) – Miliardi di euro



\* Il dato del 2011 (le cifre ufficiali arrivano fino a settembre) è stato stimato sulla base dell’andamento dei primi tre trimestri dell’anno.

Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat

## 2.2 La dinamica recente nelle 3 sub-aree Med

Nei primi nove mesi del 2011 il Mezzogiorno ha fatto registrare una contrazione dell'**interscambio totale** con l’Area Med (9,7 miliardi di euro, -13,7% rispetto allo stesso periodo del 2010), a causa della forte esposizione nei confronti dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo (Southern Med), rispetto alla quale i flussi commerciali, con un forte peso della componente energetica, sono risultati in calo del 32,5% nel periodo considerato; in particolare, tra i cinque Paesi del Southern Med (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia ed Egitto), ad incidere in modo rilevante è stata la flessione nell’interscambio con la Libia (-58,5% rispetto a gennaio-settembre del 2010) e con la Tunisia (-17,3%); l’evoluzione dell’interscambio del Mezzogiorno con i Paesi dell’Eastern Med (+18,7%) è risultata in linea con la media italiana (+20,9%), mentre quella con l’Adriatic Med (+36,4%) presenta un andamento nettamente più favorevole.

Tabella 4 - Interscambio totale con l’Area Med e le 3 sub-aree – Le macroregioni italiane (Gennaio-Settembre 2011) – Milioni di euro

|                       | SOUTHERN MED |                            | EASTERN MED  |                            | ADRIATIC MED |                            | MED AREA     |                            |
|-----------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|
|                       | Jan-Sep 2011 | % change on Jan - Sep 2010 | Jan-Sep 2011 | % change on Jan - Sep 2010 | Jan-Sep 2011 | % change on Jan - Sep 2010 | Jan-Sep 2011 | % change on Jan - Sep 2010 |
| North Western Italy   | 5.354        | -21,9                      | 7.374        | 19,1                       | 1.011        | 0,7                        | 13.739       | -2,2                       |
| North Eastern Italy   | 3.008        | -21,0                      | 3.769        | 19,6                       | 2.013        | 5,8                        | 8.789        | -0,8                       |
| Central Italy         | 2.881        | -2,8                       | 2.341        | 32,5                       | 535          | 19,0                       | 5.756        | 11,1                       |
| <b>Southern Italy</b> | <b>5.011</b> | <b>-32,5</b>               | <b>3.445</b> | <b>18,7</b>                | <b>1.218</b> | <b>36,4</b>                | <b>9.675</b> | <b>-13,7</b>               |
| No specified regions  | 5.459        | -18,3                      | 39           | 39,4                       | 138          | -18,1                      | 5.636        | -18,1                      |
| Italy                 | 21.712       | -21,7                      | 16.968       | 20,9                       | 4.914        | 11,3                       | 43.594       | -5,6                       |

Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat

Con riferimento all'**interscambio totale al netto dei prodotti energetici**, l'andamento dei flussi commerciali del Mezzogiorno con l'area Med (3,4 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2011) nel periodo considerato risulta in linea con la media nazionale (+4,2%; +6,2% per l'Italia); calano gli scambi con il Southern Med (-13,4% per il Mezzogiorno; -6,6% per l'Italia), mentre cresce l'interscambio di prodotti non energetici con i Paesi localizzati nell'Eastern Med (+24% per il Mezzogiorno; +18,3% per l'Italia). Stabili invece i flussi commerciali di prodotti non energetici tra il Mezzogiorno e l'area Adriatic Med (+0,9%; +4,1% il dato relativo all'Italia complessivamente).

Tab.5 - Interscambio totale, al netto dei prodotti energetici, con l'Area Med e le 3 sub-aree – Le macroregioni italiane  
(Gennaio-Settembre 2011) – Milioni di euro

|                       | SOUTHERN MED |                            | EASTERN MED  |                            | ADRIATIC MED |                            | MED AREA      |                            |
|-----------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------------|
|                       | Jan-Sep 2011 | % change on Jan - Sep 2010 | Jan-Sep 2011 | % change on Jan - Sep 2010 | Jan-Sep 2011 | % change on Jan - Sep 2010 | Jan-Sep 2011  | % change on Jan - Sep 2010 |
| North Western Italy   | 4.374        | 2,8                        | 6.827        | 20,0                       | 977          | 2,0                        | <b>12.177</b> | <b>11,7</b>                |
| North Eastern Italy   | 2.730        | -9,2                       | 3.706        | 18,8                       | 1.943        | 4,4                        | <b>8.378</b>  | <b>4,9</b>                 |
| Central Italy         | 1.453        | -18,8                      | 1.700        | 6,0                        | 497          | 11,7                       | <b>3.651</b>  | <b>-4,9</b>                |
| <b>Southern Italy</b> | <b>1.172</b> | <b>-13,4</b>               | <b>1.629</b> | <b>24,0</b>                | <b>631</b>   | <b>0,9</b>                 | <b>3.432</b>  | <b>4,2</b>                 |
| No specified regions  | 45           | -32,8                      | 38           | 39,6                       | 13           | 25,7                       | <b>96</b>     | <b>-8,0</b>                |
| Italy                 | 9.774        | -6,6                       | 13.900       | 18,3                       | 4.060        | 4,1                        | <b>27.734</b> | <b>6,2</b>                 |

Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat







Regno Unito (2001-2011 – Milioni di euro)

|                        | <b>2001</b>   | <b>2002</b>   | <b>2003</b>   | <b>2004</b>   | <b>2005</b>   | <b>2006</b>   | <b>2007</b>   | <b>2008</b>   | <b>2009</b>   | <b>2010</b>   | <b>Jan.-Nov 2011</b> |
|------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|
| Morocco                | 1.283         | 1.241         | 1.104         | 1.094         | 941           | 909           | 922           | 890           | 620           | 765           | 964                  |
| Algeria                | 198           | 216           | 294           | 273           | 226           | 253           | 261           | 348           | 374           | 426           | 666                  |
| Tunisia                | 406           | 379           | 400           | 406           | 393           | 373           | 370           | 486           | 325           | 439           | 323                  |
| Libyan Arab Jamahiriya | 303           | 342           | 350           | 323           | 309           | 305           | 353           | 368           | 475           | 449           | 83                   |
| Egypt                  | 1.115         | 1.129         | 1.025         | 1.385         | 1.251         | 1.401         | 1.757         | 1.771         | 1.551         | 1.876         | 1.698                |
| <b>SOUTHERN MED</b>    | <b>3.306</b>  | <b>3.307</b>  | <b>3.172</b>  | <b>3.481</b>  | <b>3.120</b>  | <b>3.240</b>  | <b>3.663</b>  | <b>3.862</b>  | <b>3.345</b>  | <b>3.954</b>  | <b>3.251</b>         |
| Israel                 | 3.659         | 3.569         | 3.124         | 3.308         | 3.363         | 3.285         | 3.237         | 2.912         | 2.312         | 3.254         | 3.660                |
| Lebanon                | 282           | 264           | 303           | 319           | 336           | 315           | 381           | 439           | 412           | 502           | 467                  |
| Syrian Arab Republic   | 153           | 176           | 148           | 163           | 179           | 146           | 136           | 140           | 176           | 175           | 101                  |
| Turkey                 | 4.726         | 5.829         | 6.270         | 7.707         | 8.247         | 9.408         | 10.063        | 8.673         | 6.877         | 9.071         | 9.101                |
| <b>EASTERN MED</b>     | <b>8.820</b>  | <b>9.837</b>  | <b>9.846</b>  | <b>11.497</b> | <b>12.125</b> | <b>13.154</b> | <b>13.817</b> | <b>12.165</b> | <b>9.777</b>  | <b>13.003</b> | <b>13.317</b>        |
| Albania                | 35            | 33            | 18            | 19            | 23            | 26            | 31            | 25            | 22            | 26            | 20                   |
| Croatia                | 224           | 213           | 267           | 257           | 249           | 306           | 339           | 345           | 300           | 304           | 258                  |
| Bosnia and Herzegovina | 27            | 30            | 23            | 28            | 44            | 39            | 41            | 38            | 35            | 40            | 35                   |
| <b>ADRIATIC MED</b>    | <b>286</b>    | <b>276</b>    | <b>308</b>    | <b>304</b>    | <b>316</b>    | <b>371</b>    | <b>412</b>    | <b>409</b>    | <b>356</b>    | <b>369</b>    | <b>306</b>           |
| <b>AREA MED</b>        | <b>12.411</b> | <b>13.421</b> | <b>13.325</b> | <b>15.281</b> | <b>15.561</b> | <b>16.766</b> | <b>17.892</b> | <b>16.436</b> | <b>13.478</b> | <b>17.326</b> | <b>16.874</b>        |



[www.srm-med.com](http://www.srm-med.com)